



Parroco:

Don Deolito Espinosa

Cel. 333.5814874

Viceparroco:

Don Willy L. Zolandonga

Cel. 388.3671576

Montopoli di Sabina (Ri)

02034 Piazza Cacciatori del Tevere, 11

Tel. 0765-279167; Email: dioconnoi@alice.it

Web: www.parrochiamontopoli.org

Comunità Mariana Oasi della Pace - 320.4667660

Suore: Figlie della Divina Provvidenza - 0765.24346

ORARI DELLA S. MESSA

Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo Feriale, *Prefestivo, Domenica/Festivo	ore 18:00
Chiesa S. Maria degli Angeli: Festivo/domenica	ore 11:15
Colonna: Festivo/domenica	ore 9:00
Pontesfondato: Festivo/domenica	ore 10:00
Bocchignano: Prefestivo/Sabato (<i>sospesa</i>) Festivo/domenica	ore 17:00 ore 9:00
Castel San Pietro: Festivo/Domenica Mercoledì	ore 10:00 ore 19:00

➔ **Confessione: mezz'ora prima della Messa**

È molto facile giudicare negativamente il mangiare insieme, prima o dopo un incontro di preghiera. In realtà non si tratta di un'azione negativa, anzi può essere molto positiva se i pranzi e le cene conviviali sono preparati con cura; mangiando insieme, infatti, allo stesso tavolo ci si conosce di più. Nel nostro modo di vivere dovremmo essere più concreti, purtroppo, a volte, siamo abituati a tenere discorsi retorici, facendo le cose per forza e contro voglia.

Quando Gesù si autoinvitava in qualche casa, gli era sempre offerto un pranzo o una cena. Nel Vangelo odierno, infatti, Gesù stesso ha offerto il pranzo alla folla moltiplicando i cinque pani e i due pesci. Egli pensa sia agli aspetti spirituali come a quelli materiali della vita, anche se dà la precedenza alla Parola di Dio da cui, per ogni discepolo cristiano, scaturiscono tutte le cose belle della vita. Questi gesti diventano "memoria", e tale memoria non si può dimenticare. Non dimenticare la memoria significa non far pagare a livello economico i gesti fatti ma riconoscere la benevolenza, la generosità e la bontà della persona che te le ha fatte.

Gesù, nel Vangelo di questa domenica, vuole che i discepoli riconoscano i gesti compiuti da Lui e che diventino per loro la memoria della sua straordinaria manifestazione come Figlio di Dio. Purtroppo, se ne dimenticano subito o hanno la "memoria corta" e la loro dimenticanza si dimostra negli avvenimenti,

LA MEMORIA DEL SIGNORE GESÙ

quando vedono Gesù camminare sul mare e lo scambiano per un fantasma, ma il Maestro li assicura che non succederà niente dicendo: *Coraggio, sono io, non abbiate paura!* Pietro stesso gli chiede di andare da lui camminando sulle acque, ma dopo i primi passi impauritosi, comincia ad affondare e grida di essere salvato. Gesù lo rimprovera dicendo: *Uomo di poca fede, perché hai dubitato?* Pietro e gli altri discepoli hanno la "memoria corta", cioè non hanno rielaborato quanto accaduto e non hanno compreso il senso dei miracoli compiuti da Gesù, alla prima difficoltà vanno completamente nel pallone. Capita anche a noi quando siamo sommersi nelle tempeste della nostra vita: arrivano le difficoltà e i problemi e diventano tentazioni che mettono in dubbio la nostra fede in Dio. Succede questo anche a noi quando abbiamo una "memoria corta" del Signore Gesù, unico salvatore del mondo.

Chiediamo al Signore Gesù di aiutarci a mantenere la sua memoria, di poter sempre ricordarci di tutto ciò che abbiamo ricevuto da lui: il dono della vita, di una famiglia unita, dei genitori, dei nonni, dei fratelli, delle sorelle, degli amici, del posto di lavoro e così via ... L'unica cosa che possiamo fare per sentire la presenza di Gesù nella nostra vita è ricordare sempre la sua memoria, cioè non dimenticare tutti i benefici che ci ha donato.

Don Deolito

Intenzioni Sante Messe

Domenica 9 Colonna	ore 9:00	Aldo, Nannina e Raffaele
Pontesfondato	ore 10:00	Claretta, Domenico e Luigi
Castel S. Pietro	ore 10:00	Corrado, Terzo, Laura, Armando, Francesca e Mirco
Chiesa S. Maria degli Angeli	ore 11:15	- Gaetano - Angela Maria - Massimo
Bocchignano	ore 9:00	Nevio, Fiorenzo, Quinta e Giuseppe
Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo	ore 18:00	<i>Pro pupolo</i>

Lunedì 10	ore 18:00	Fratelli BESCARIANI, Eurosia e FAMIGLIA
Martedì 11	ore 18:00	Venanzio, Atonia, Biagio, Raimondo e Pina
Mercoledì 12	ore 18:00	Marzio, Rosa, Sofia, Arduino, Giuseppe e Maria
Castel S. Pietro	ore 19:00	
Giovedì 13	ore 18:00	-Velia e Umberto - Iolanda (1° Anniversario della morte) - Mafalda (1° Anniversario della morte)
Venerdì 14	ore 18:00	Giulia
Sabato 15 Bocchignano	ore 18:00 ore 17:00	<i>Sospesa</i>



PERDONANZA 2020

Dott.ssa Desiree Bicciré

Siamo grati al Signore per la nostra parrocchiana **dott.ssa Desiree Bicciré**, che con la sua bravura come medico e come cristiana, è stata scelta la DAMA DELLA BOLLA legata all'emergenza **Coronavirus** e al territorio aquilano per l'edizione 2020 della Perdonanza Celestiniana

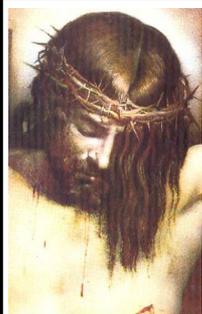
FESTA MARIA ASSUNTA 2020

Sabato 15 Agosto



PROGRAMMA

- Ore 9.00: S. Messa a Bocchignano
- Ore 9.00: S. Messa a Colonna
- Ore 10.00: S. Messa a Pontesfondato
- Ore 10.00: S. Messa a Castel San Pietro
- Ore 11.15: S. Messa a Montopoli
(Chiesa S. Maria degli angeli)
- Ore 18.00: S. Messa a Montopoli
(Chiesa parrocchiale S. Michele)



CONDOGLIANZE

Il nostro fratello Adamo Sperandio (all'età di 84 anni) è tornato alla casa del Padre. Sentite condoglianze ai parenti e familiari. Assicuriamo loro con la preghiera di suffragio.

RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE SANTA SEDE

In preparazione al rinnovo del Consiglio Pastorale, continuiamo a leggere i seguenti numeri: **“ISTRUZIONE” La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa**

II. LA PARROCCHIA NEL CONTESTO CONTEMPORANEO

6. Tale conversione missionaria, che porta naturalmente anche a una riforma delle strutture, riguarda in modo particolare la parrocchia, comunità convocata intorno alla Mensa della Parola e dell'Eucaristia.

La parrocchia possiede una lunga storia e ha avuto dagli inizi un ruolo fondamentale nella vita dei cristiani e nello sviluppo e nell'opera pastorale della Chiesa; già negli scritti di San Paolo se ne può intravedere la prima intuizione. Alcuni testi paolini, infatti, mostrano la costituzione di piccole comunità come chiese domestiche, identificate dall'Apostolo semplicemente con il termine “casa” (cfr., ad esempio, Rm 16, 3-5; 1 Cor 16, 19-20; Fil 4, 22). In queste “case” si può scorgere il nascere delle prime “parrocchie”.

7. Sin dal suo sorgere, dunque, la parrocchia si pone come risposta a una esigenza pastorale precisa, portare il Vangelo vicino al Popolo attraverso l'annuncio della fede e la celebrazione dei sacramenti. La stessa etimologia del termine rende comprensibile il senso dell'istituzione: la parrocchia è una casa in mezzo alle case[10] e risponde alla logica dell'Incarnazione di Gesù Cristo, vivo e operante nella comunità umana. Essa, quindi, visivamente rappresentata dall'edificio di culto, è segno della presenza permanente del Signore Risorto in mezzo al suo Popolo.

8. La configurazione territoriale della parrocchia, tuttavia, è chiamata oggi a confrontarsi con una caratteristica peculiare del mondo contemporaneo, nel quale l'accresciuta mobilità e la cultura digitale hanno dilatato i confini dell'esistenza. Infatti, da una parte, la vita delle persone si identifica sempre meno con un contesto definito e immutabile, svolgendosi piuttosto in “un villaggio globale e plurale”; dall'altra, la cultura digitale ha modificato in maniera irreversibile la comprensione dello spazio, nonché il linguaggio e i comportamenti delle persone, specialmente quelle delle giovani generazioni.

Inoltre, è facile ipotizzare che il costante sviluppo della tecnologia modificherà ulteriormente il modo di pensare e la comprensione che l'uomo avrà di sé e della vita sociale. La rapidità dei cambiamenti, l'avvicinarsi dei modelli culturali, la facilità degli spostamenti e la velocità della comunicazione stanno trasformando la percezione dello spazio e del tempo.

9. La parrocchia, come comunità viva di credenti, è inserita in tale contesto, nel quale il legame con il territorio tende a essere sempre meno percepito, i luoghi di appartenenza divengono molteplici e le relazioni interpersonali rischiano di dissolversi nel mondo virtuale senza impegno né responsabilità verso il proprio contesto relazionale.

10. Si avverte oggi che tali cambiamenti culturali e il mutato rapporto con il territorio stanno promuovendo nella Chiesa, grazie alla presenza dello Spirito Santo, un nuovo discernimento comunitario, «che consiste nel vedere la realtà con gli occhi di Dio, nell'ottica dell'unità e della comunione»[11]. È dunque urgente coinvolgere l'intero Popolo di Dio nell'impegno di cogliere l'invito dello Spirito, per attuare processi di “ringiovanimento” del volto della Chiesa.

Continua sul prossimo numero del giornalino ...